Sabato 11 Ottobre 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'Abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVIII N 251

Notizie dal Friuli

EMIGRAZIONE

I quesiti sull'emigrazione diramati dalla Commissione per lo studio del regime doganale.

La Commissione Reale per lo studio del regime doganale e dei trattati di commercio, avendo per l'esecuzione del *suo mandato facoltà di procedere* a interrogatori, diramare questionari, assumere e ricevere informazioni, raccogliere *statistiche* e compiere *tutti gli* atti che riterrà opportuni al raggiungimento dello scopo, si è rivolta a uffici governativi, funzionari dello Stato, Camere di commercio, privati, con speciali quesiti per avere tutte quelle notizie e informazioni atte a facilitare il compito Qui sotto riforiamo i quesiti *relativi all'emigrazione* (Sez one III)

Quesito 1. — In quale maniera, e in quali limiti, credete che la rinnovazione dei *trattati di commercio possa* prestarsi ad aumentare le garanzie e la protezione dei nostri lavoratori all'estero?

Ritenete opportuno di considerare la condizione o la protezione così delle merci come dei lavoratori in un trattato unico, oppure credete preferibili trattati di lavoro e di emigrazione distinti dai trattati di commercio, ma simultanei?

In ogni modo, come e fino a qual punto si potrebbero armonizzare trattati di commercio con trattati di lavoro e di emigrazione, nell'interesse, ad un tempo, degli emigranti e del commercio nazionale?

Quesito 2. — Quali agevolezze sarebbe opportuno concedere in Italia ed *ottenere nei paesi esteri* per le merci e i prodotti italiani di più largo consumo fra i nostri emigranti, specie in *riguardo alla esportazione per piccoli* colli?

Quesito 3 — Quali sono le ripercussioni della emigrazione e dei rimpatrii nelle diverse regioni d'Italia, nei rispetti economici e sociali generali?

Quesito 4 — In particolare, quali *sono i nostri commerci di esportazione* e le produzioni interne che hanno tratto maggior beneficio dal movi*mento di emigrazione per l'estero*, e quali elementi concreti potete fornire in proposito?

Quesito 5. — Quali sono i commerci e le produzioni nazionali che hanno, e in qual modo e in quale misura, risentito danni dalla emigrazione?

Quesito 6. — Credete che i rimpatrii *degli emigrati favoriscano, e in* quali limiti e per quali merci estere, il movimento di «importazione» nel Regno, oppure servano *di stimolo alla* produzione interna di determinati generi di consumo?

Quesito 7. — Quali sono, nei paesi esteri che meglio conoscete, le produzioni locali (*agrarie*, minerarie, manifatturiere, ecc.) che traggono maggiore e più evidente profitto, e possi*bilmente in quale misura per ciascuna*, dal «lavoro» dei nostri connazionali, e per quali di esse la nostra mano d'opera può considerarsi *indispensabile?*

Quesito 8. — Ritenete che il deposito e l'impiego dei risparmi e dei capitali dei nostri emigrati giovino, e in quale forma e misura, alla economia dei paesi esteri nei quali gli emigrati risiedono?

Quesito 9. — A quanto calcolate la nostra *emigrazione che prende imbarco* dai diversi porti esteri, e credete che le condizioni alle quali questo fatto è dovuto possano essere *modificate* o rimosse, e come?

Quesito 10. — Credete che possa essere favorito l'imbarco nei porti italiani di emigranti stranieri e per quali provenienze, in quale misura e con quali mezzi, specie avuto riguardo:

a) alle agevolazioni nel trasporto ferroviario così delle *persone* come dei bagagli;

b) al regime delle nostre linee marittime sovvenzionate;

c) agli impianti, adattamenti e all'ordinamento dei servizi nei nostri porti, così nei riguardi del traffico, come in quello della difesa sanitaria del paese?

Quesito 11.o — Quali sono gli inconvenienti da voi constatati per ciò che riguarda il trasporto ferroviario internazionale dei nostri emigranti, e quali accordi suggerireste in proposito, sia per lo *scambio di facilitazioni nel* trasporto delle persone e dei bagagli, sia per l'istituzione di biglietti diretti tra *i centri di partenza e i centri di* arrivo e così via?

Quesito 12.o — Credete che la clausola *della* nazione più *favorita* possa trovare utili applicazioni anche nel campo della protezione internazionale del lavoro e dell'emigrazione?

Quesito 13.o — Come credete che la nostra stessa legislazione interna potrebbe essere utilmente indirizzata a *contribuire al fine della protezione* internazionale dei nostri lavoratori?

Quesito 14.o — A quanto calcolate (*in media per l'ultimo triennio*), e su quali basi, la popolazione italiana residente nel paese o nei paesi esteri di cui avete sicura conoscenza, e a quanto quella fluttuante, e quali sono per ciascuna, le condizioni ed i bisogni principali e più urgenti?

Quesito 15.o — Quali sono le cate*gorie professionali (indicarle distintamente*, specificando possibilmente per ciascuna il numero approssimativo di *coloro che ne fanno parte) più bisognevoli* di protezione e di garanzie, e quali sono il numero, la frequenza e le cause *principali degli infortuni fra* i lavoratori italiani, nei paesi esteri su cui riferite?

Quesito 16.o — Esistono, e quali sono, nel paese o nei paesi che meglio conoscete, norme di carattere restrittivo, anche per il modo con cui sono applicate nei rispetti degli italiani, ri*guardanti:*

a) il diritto di soggiorno e la facoltà di entrata e di uscita dallo *Stato*;

b) l'acquisto della cittadinanza;

c) l'espulsione dei sudditi stranieri;

d) l'obbligo del servizio militare?

Quesito 17.o — Quali sono — anche in ragione delle loro pratiche conseguenze — le disuguaglianze più gravi ed evidenti nella condizione giuridica fra italiani e nazionali, nei paesi su cui riferite, in rapporto:

a) all'esercizio in genere dei diritti *civili e all'acquisto*, anche per successione, della proprietà immobiliare in particolare;

b) *all'ammissione al lavoro o all'e*sercizio di arti, mestieri o professionali;

c) alla libertà e alle garanzie del lavoro (diritto di sciopero e di coalizione, garanzie dei conflitti della *mano* d'opera, ecc);

d) all'applicazione delle leggi riguar*danti specialmente*:

1. la polizia dell'industria e la protezione legale in senso stretto (rego*lamentazione generale del lavoro* industriale, lavoro delle donne e dei fanciulli, obbligo scolastico, riposo settimanale, ecc);

2. il contratto di lavoro e le garanzie per il pagamento dei salari dei lavoratori;

3. gli infortuni e le assicurazioni contro i medesimi;

4. le altre forme di assicurazione sociale (malattie, invalidità e vecchiaia, ecc.);

5. la pubblica beneficenza ed assistenza (specialmente ospitaliera);

6. *la tutela del risparmio*;

e) alla applicazione di speciali tasse statali o di enti locali;

f) a quanto *altro* possa *toccare gli* interessi dei nostri connazionali (compresa l'istruzione pubblica?).

Quesito 18. — Esistono, e quali sono, nei paesi su cui riferite, limitazioni od esclusioni per l'ammissione al lavoro nei riguardi degli italiani, in conseguenza — oltre che di norme speciali per *l'assunzione degli operai* in opere pubbliche — anche di patti stipulati dalle organizzazioni operaie *locali, che tendano* ad escludere o limitare l'uso della mano d'opera straniera, sia direttamente, sia anche indirettamente (*vietando ad esempio* o rendendo difficile l'accesso degli operai stranieri alle organizzazioni stesse)?

Quesito 19. — Quali speciali garanzie sarebbero necessarie per ovviare alle restrizioni e limitazioni indicate nei quesiti 16, 17, e 18?

Quesito 20. — Quale è l'atteggiamento *della pubblica opinione, nel paese* o nei paesi esteri su cui riferite, rispetto all'immigrazione in generale e *alla nostra in particolare*, e quali sono i maggiori lamenti che si muovono riguardo all'immigrazione italiana?

Quesito 21.o — *Ritenete che*, accrescendo a vantaggio dei paesi esteri, le garanzie e le discipline che regolano l'espatrio degli emigranti dell'*Italia*, si potrebbero ottenere dai paesi stessi dei benefici per la nostra emigrazione? Quali potrebbero essere queste maggiori garanzie e discipline?

Quesito 22. — *Credete possibile* stipulare una reciproca assistenza nella osservanza delle leggi, rispettivamente *di emigrazione dal nostro paese* e di immigrazione negli Stati esteri e con quali limiti, forme e garanzie?

Quesito 23. — *Credete in ogni modo* possibili, e come, accordi speciali rispetto agli emigranti clandestini, segnatamente per quelli che si sottraggono con l'espatrio alla giustizia penale?

Quesito 24.o — Vi sembrerebbero, anche nell'interesse dei paesi di immigrazione, possibili, e come, maggiori garanzie circa la spontaneità dell'emigrazione, nei riguardi di arruolamenti od *incette* più o *meno* larvate, e rispetto a quali categorie professionali?

Quesito 25.o — Sarebbe necessaria, e come ottenerla, una maggiore protezione dell'emigrazione delle donne e dei *fanciulli, e rispetto* a quali categorie professionali in ispecie?

Quesito 26. — Credete possibile stipulare con gli Stati esteri, e in quali forme, una reciproca cooperazione in materia di informazioni sul lavoro, in *vista di una eventuale mediazione* internazionale del lavoro (o quanto meno per impedire l'affluenza di masse di emigranti eccedenti le esigenze del mercato) oppure l'istituzione di organi misti per il collocamento e la distribuzione dei nostri emigranti all'estero?

Quesito 27. — Credete utile e possibile, e in qual *modo, favorire* all'estero l'azione di Istituti di credito italiani, a vantaggio così degli emigrati *italiani* come del nostro paese in generale?

Quesito 28 — Credete utili e possibili *ulteriori agevolazioni*, e quali, a vantaggio dei nostri emigrati, nelle tariffe dei vaglia postali internazionali o di altri mezzi di trasmissione; e ritenete che convenga promuovere ac*cordi fra l'Amministrazione postale* italiana e le Amministrazioni postali od altre Amministrazioni estere per il reciproco trasferimento dei risparmi.

Quesito 29 — Quali sono le malattie dovute alle condizioni locali di lavoro e di ambiente, a cui vanno *più* facilmente esposti gli emigrati italiani, nei paesi su cui riferite, e quali garanzie si potrebbero chiedere in *proposito*, specialmente per quelli maggiormente interessanti l'incolumità sociale?

Quesito 30. — Credete possibile, o comunque conveniente, di estendere l'ingerenza *garantita dai trattati* ai nostri rappresentanti all'estero in favore dei connazionali, nel senso, ad esem*pio, di conferire agli ufficiali* medesimi poteri di rappresentanza legale dei connazionali emigrati nei rapporti con le *autorità amministrative o giudizia*rie locali?

Quesito 31. — All'infuori delle risposte ai quesiti già specificatamente formulati, che cosa altro credete di *dover far presente allo scopo* che ci occupa?

Autentificazione delle schede tipo

E' stato sottoposto al Ministero il quesito come si debba autenticare la scheda tipo che qualsiasi candidato ha *diritto di presentare* a norma dell'articolo 65 quarto comma della legge elettorale. Premesso che le schede tipo debbono essere *presentate* come è indicato nelle istruzioni ministeriali 20 agosto in numero di esemplari doppio di quello delle Sezioni del Collegio oltre due esemplari occorrenti per Uffi*cio centrale, il Ministero ritiene* sufficiente che su ciascuno dei detti esemplari il candidato apponga una dichiarazione firmata che quella è la sua scheda tipo o anche la sola firma e faccia antenticare tale firma dal notaio, al quale, in forza dell'articolo 131 testo unico, spetta in tal caso onorario di cinquanta centesimi.

A proposito dei certificati d'identità per le prossime elezioni

Fra le prescrizioni che riguardano la nuova legge elettorale politica vi sono pure quelle relative ai certificati *di identità che debbono essere rilasciati* dai Municipi, e pei quali già è avvenuto qualche inconveniente.

Ora, a proposito di questi certificati di identità conviene che il pubblico sappia a quale intento sono istituiti ed in quali casi debbano essere adoperati acciò non si creda che essi siano necessari per ogni elettore, creando così difficoltà e noie, ad evitare le quali l'elettore potrebbe anche disertare le urne.

Devesi quindi ben ritenere che il certificato di identità colla relativa fotografia è *solo* necessario per quegli elettori che per condizioni sociali possano temere di non venire riconosciuti dal seggio all'atto della votazione. Non è quindi un documento indispensabile per tutti; è piuttosto una garanzia per *poter in ogni modo* votare anche quando non si è conosciuti nel luogo della votazione.

Normalmente però *ogni* elettore può facilmente farsi riconoscere (come prescrive l'art. 76 della legge) o da uno qualsiasi dei componenti il seggio, o da un rappresentante di qualche can*didato* che può attestare l'identità dell'elettore apponendo la propria firma accanto al nome dell'elettore stesso nella apposita colonna sulla lista autenticata dalla Commissione elettorale provinciale.

L'elettore può ancora, qualora non sia proprio conosciuto da alcuno dei presenti, farsi presentare e riconoscere da un altro elettore del Collegio, che sia però noto al seggio e che possa attestare della identità dell'altro elettore che presenta.

Ed ancora può essere ammesso a votare l'elettore che si presenti munito di un documento ufficiale (libretto o tessera) che attesti del suo essere, e che sia rilasciato da una pubblica Amministrazione, purchè munito di una fotografia del titolare, come sarebbe un libretto per viaggi in ferrovia o una tessera di riconoscimento di qualsiasi genere.

Il certificato di identità non diviene necessario se non quando venga a mancare una delle suesposte condizioni.

Quindi faranno bene a munirsene *coloro che non potranno* far altrimenti constatar dell'essere loro, ma non ha bisogno di averlo la gran maggioranza degli elettori che possono aver *facilità* in un modo o nell'altro di venir riconosciuti.

La nuova legge non ha quindi imposto nessuna formalità maggiore o diversa per l'identificazione che non già fosse pel passato: col certificato di identità ha solo voluto evitare l'inconveniente di vedere inesorabilmente respinto dall'urna un elettore, solo perchè non ha modo in altra maniera di farsi riconoscere.

da Palmanova

Teatro

Come era facile prevedere, una gran folla assistette ieri sera alla prima recita del «Trovatore»; e la cronaca della serata è presto fatta: ammirazione per tutti gli artisti, applausi, domande di bis.

Non mi oppongo al vero coll'asserire che a Palmanova mai non vi fu un così *completo* e distinto personale artistico.

La *signora* Giausone, soprano, canta con grazia e *colorito*, ha voce *simpatica* ed acuti piacevolissimi.

Anche la E. *Camoeas* è *subito* entrata nelle simpatie del pubblico. Specie nella scena del *racconto* è di una drammaticità perfetta, e molto bene sa rappresentare la difficile parte di Azucena.

A queste due *Dive* fanno degna corona il tenore Zanino, il baritono Omodei ed il basso Ansuini. Il primo possiede un volume di voce pastosa, netta, e fra un subisso di applausi dovette bissare: *Di quella pira*.

Piacque molto la romanza del baritono, artista fine, padrone assoluto della voce e della scena.

L'orchestra ed i cori filano pure ottimamente; tanto che alla fine dello *spettacolo* il pubblico volle insistentemente alla ribalta anche il M.o Roxas.

In conclusione lo spartito verdiano è in ogni sua parte *bene interpretato*, ed i palmerini, i paesani dei dintorni, non lascieranno di certo sfuggire l'occasione di gustare della buona *musica* e passare qualche serata di intellettuale godimento.

da S. Pietro al Natisone

Una terribile sciagura

Affoga nell'Azzida

L'altra sera verso il tramonto certo Zamoto di S. Guarzo, presosi sulle spalle un suo bimbo a nome Giuseppe d'anni 9, tentava di guadare il torrente Azzida.

Allorchè lo Zamolo fu nel bel mezzo del guado, la corrente si rigonfiò per una improvvisa fiumana scesa limacciosa e travolgente dalle falde del Mataiur dove aveva poc'anzi piovuto.

Il disgraziato tentò di sorpassare il guado rapidamente ma la *furia* dell'acqua crebbe terribile, tanto che lo rovesciò.

Il bimbo afferrato dalla corrente rapinosa fu travolto via lontano dal padre suo, il quale si trovò separato dalla sua creatura, prima ancora che si potesse render conto di quanto accadeva.

Un bravo giovane, certo Luigi Venuti di Chelise il quale aveva assistito terrorizzato alla tragica scena, si lanciò al soccorso del bimbo, e per due volte lo afferrò per i piedi, e per due volte lo ebbe strappato *via dalla* violenza del torrente, tanto che per non andare incontro a sicura *morte* dovette desistere dal suo generoso tentativo.

Intanto il povero padre quasi inebetito dal terrore e dalla disperazione riuscì a trarsi in salvo, e si dette alla ricerca della sua creatura.

Ma solo stamane, le acque decrescendo, deponevano il cadaverino poco a valle del paese.

da Cividale

La Commissione Esecutiva dell'Esposizione

Questa sera, alle ore 20 presso la Unione Commercianti Esercenti ed Industriali si convocherà la Commissione Esecutiva della ex Esposizione Agricola, industriale intermandamentale, per ragguagli sui risultati della Esposizione e prendere deliberazioni varie.

Vaccinazione

Un manifesto del signor sindaco avvisa che la vaccinazione e rivaccinazione autunnale avrà luogo presso il locale delle scuole urbane il 14 corr. alle ore 2 pom.
Vaccinatore sarà l'ufficiale sanitario locale. Il signor sindaco ricorda poi l'obbligo che hanno i genitori di sottoporre i loro bambini alla vaccinazione e ciò per premunire certe malattie.

da Codroipo

Una benemerita della Scuola

Alle ore 17 di ieri cessava di vivere dopo lunga malattia la maestra Alda Carlini di anni 42, dopo 23 anni di insegnamento. Fu sempre ligia al proprio dovere. La sua immatura dipartita addolorò *l'intero* paese. Lascia inconsolabile il vecchio padre del quale era essa unico sostegno.

Oggi alle ore 10 seguirono i funerali che riuscirono solenni.

Al funebre corteo parteciparono i parenti, gli amici, il corpo insegnante e molte bambine bianco vestite. Notai tre belle corone.

Davanti alla bara dissero commoventi parole il maestro sig. Pomponio Pasquotti a nome dell'Associazione magistrale ed il sig. Alfredo Lazzarini ex direttore *didattico* a nome del corpo insegnante e del Municipio di Codroipo.

da Latisana

Pubblici essiccatoi per granoturco

Il *Comune di Latisana*, mercè l'interessamento della Commissione Pellagrologica Provinciale, mette a disposizione del pubblico sulla piazza del Mercato, a cominciare dal Lunedì 13 corrente mese, due essicatoi per granoturco.

La Direzione del servizio è affidata alla locale Cattedra ambulante di agricoltura e la sua sorveglianza al Capo vigile del Comune.

Chi intende essicare granoturco deve darne *avviso*, con almeno un *giorno* di anticipo, al Capo vigile del Comune il quale *preciserà* ad *ognuno* il suo turno per l'essiccazione.

La tassa è fissata per ogni quintale di granoturco da essiccare in cent. 40 che si verseranno all'atto della pesatura al Capo vigile il quale rilascierà apposita bolletta.

L'essiccazione artificiale non altera nè il sapore nè le proprietà nutritive *nè le altre* buone qualità del granoturco.

Il granoturco bene essicato si preserva facilmente dalla muffa alla quale invece soggiace con altrettanta facilità quando viene raccolto immaturo o umido.

Tale granoturco è pernicioso per la salute umana e la sua vendita è rigorosamente proibita.

I contravventori saranno puniti a termini della Legge 21 Luglio 1902 N. 427.

da Pordenone

Corse Ciclistiche

Domenica, come abbiamo annunciato si correrà la «Coppa Pordenone» sul percorso di 115 km.

Le iscrizioni dei corridori procedono benissimo.

Durante lo svolgersi della corsa verrà disputata una gara interessantissima: il campionato *pordenonese di velocità*. Anche questa corsa alletta molti corridori.

Alla Scuola Tecnica

I promossi

Licenziati: Boize Bonifacio — Cimitan Antonio — Del Negro Giuseppe — Draghi Caterina — Pellegrini Maria Pravisdomini — Schoch Ercole — Zanelli Anna — Zenari Marcella — Franzolini Giuseppe.

Promossi alla terza: Del Zotto Gentile — Virginia di Cordenons — Locatelli Virginia — Pol Sofia — Porzio Teresa di Cordenons — Ronchi Giuseppina — Asquini Aldo — Colautti Domenico di Sequal — De Benedet Domenico di Cordenons — Del Prato G. Batta di Casarsa — Dozzo Ferruccio — Marzin Mario di Prata — Politti Gino di Sequals — Rizzotti Pietro — Serra Vittorio di Roveredo — Valenzin Bruno — Valenzin Giorgio — Vizzotto Giuseppe — Zanin Bruno — Zenari Gaetano — Magistrali Rinaldo — Lori Giovanni.

Ammessi alla 3.: Luigina Beltrame di Maniago.

Ammessi alla seconda: Apolonio Ada — Beniamin Paola di Aviano — Brunetta Maria di Cordenons — Figini Maria — Cavazzo Davidina — Marcolin Teresa — Morandi Ines — Traine Maria — Zanuzzi Lucia — Cecotti Oddone — Dreina Vittorio di Pinzano — Fabbro Guglielmo di Porcia — Lorenzon Ivo — Martini Mario — Raffin Giuseppe di Cordenons — Ragagnin Luigi — Tosi Luigi di Cordenons Zancani Vincenzo di Montereale — Zannini Zorbino — Palmia Carlo di Casarsa — Pellegrini Mario di Basedo — Piazza Carlo di Mareura — Zorzit Giovanni — Giuseppe Asquini — Lucia Marcocchio di Zoppola — Enrico Pinzani.

Le lezioni avranno principio al 4 novembre.

da Spilimbergo

Per la fiera Vini

Il Comitato Ordinatore ha stabilito che la Mostra-Fiera-Vini abbia luogo in Spilimbergo durante i giorni di Sabato e *Domenica* susseguenti le feste *Pasquali* dell'anno venturo.

Avvertiti in tempo, i viticoltori potranno preparare i loro prodotti in modo da onorevolmente figurare a questa prima Grande Mostra Fiera-Vini che si terrà in Spilimbergo e che certamente riuscirà interessante.

La riforma delle tariffe ferroviarie - Studi e rilievi

Dalla riforma si avrà qualche vantaggio o se ne avranno solo dei danni!

La semplificazione delle attuali tariffe ferroviarie — secondo i competenti — porterà a non pochi inconvenienti poichè non sarà sempre nè semplice nè facile agli impiegati ed agli utenti delle ferrovie, di orizzontarsi e di evitare errori di applicazione.

Le merci, è noto, si possono così dividere in due grandi classi povere e merci ricche; le prime sono in genere quelle che mentre hanno un peso specifico molto forte, hanno un valore molto limitato; le altre invece sono quelle che *hanno* un valore ed in genere un volume unitario maggiore.

Ora è evidente che *se su una merce* che vale poco e che pesa *molto* viene stabilita la stessa tariffa che per una merce che vale molto e pesa poco, la conseguenza sarà che il prezzo di trasporto sulla prima aumenterà di una precentuale così alta il suo costo da essere proibita.

Di qui una regola fondamentale per l'*esercizio delle ferrovie* che cioè il prezzo di trasporto deve maggiormente gravare su *quelle merci* che economicamente possono pagarlo; cioè sulle meno ricche. Ora di tale regola la commissione incaricata per la revisione tenne conto in maniera molto relativa. Essa infatti procedette alla semplificazione delle tariffe raggruppando in altrettante tavole i diagrammi di tutte le tariffe generali, speciali, locali ed eccezionali riferenti a ciascuna categoria, la tariffa media risultante dai diagramma divenne la nuova *tariffa* di base. Ne venne per conseguenza che se le tariffe attuali che sono superiori a questa media verranno ad essere diminuite, quelle che sono inferiori verranno aumentate.

In quanto all'unificazione la commissione si accontentò della semplificazione quale risultava in conseguenza di una pura operazione matematica senza ricorrere ad una più profonda ricerca del fatto vero del problema il quale consisteva non solo nel determinare nuove basi di tariffe più semplici e meno varie, ma anche nel comprendere nell'una piuttosto che nell'altra, a ragione veduta, collo scopo di rispondere alle esigenze economiche le varie categorie di merci.

Un *disorientamento si avrà colle tariffe* a base differenziale e quella a pesi d'applicazione.

La tariffa a base differenziale ed a tipo belga, poggia essenzialmente nel concetto che il prezzo base tanto più diminuisce quanto più lungo è il tratto che la merce deve percorrere.

L'altra disposizione deriva dalla introduzione dei così detti pesi di applicazione che costituiscono una nuova geniale funzione della tariffa.

Il prezzo del trasporto poggia su un elemento essenziale, e cioè nel costo del servizio richiesto al vettore. *Ora è evidente che il costo che questi* viene a sopportare per trasportare una merce non è in ragione proporzionale alla sua quantità.

In conclusione se le proposte della commissione partono da uno studio profondo della questione le soluzioni da essa proposte sono troppo astratte e troppo matematiche, non hanno tenuto sufficientemente contro delle necessità speciali per cui in Italia si era andata stabilendo tutta una congerie di svariatissime tariffe, non hanno considerato a fondo il problema economico e *dal lato finanziario* nascondono conseguenze di applicazione che per mancanza di dati di controllo non è possibile oggi indicare.

Questa mancanza di uno studio, accurato dello stato economico delle necessità degli scambi rende molto d biosi intorno all'opportunità di a zione di parecchie tariffe eccezio

e specialmente della soppressione delle spedizioni a piccola velocità accelerata utilissima per le merci speciali, e fa temere per le conseguenze di altre riforme secondarie introdotte nel progetto.

In realtà colle tariffe proposte non solo si riduce, ma in alcuni casi si aumenta il costo del traffico di transito, togliendo inoltre parecchie delle attuali facilitazioni: e quanto alla esportazione le nuove proposte rappresentano un aggravio sullo stato attuale.

Il lavoro della commissione reale sarà sottoposto al consiglio Superiore del traffico; ed a questo sono giunti già voti e studi degli interessati. Speriamo che esso sappia considerare il problema in tutta la sua vastità e in tutta la sua delicatezza e risolverlo secondo i veri interessi del paese.

Alberto Caronchini, occupandosi nel «Sole» dell'aumento apportato alle tariffe ferroviarie, osserva che il lavoro di unificazione delle tariffe compiuto or ora in Italia ha meravigliato ed ha indignato: — ha meravigliato perchè non è risolto in una diminuzione di tariffe; ha indignato perchè in sostanza, col diminuire la responsabilità dello stato vettore, si è risolto in un aumento del carico del commercio.

L'aumento delle tariffe — osserva il Caroncini — è un fenomeno generale; e potremmo ringraziare il cielo se in Italia ce la caveremo con poco. E' un effetto del rialzo generale dei prezzi: in verità non si vede perchè non dovrebbero rialzare anche i prezzi dei trasporti. Se le ferrovie pagano di più il materiale, il carbone e sovra tutto il lavoro, bisognerà bene che facciano pagare di più il trasporto. Gli aumenti di salari e di stipendi al personale sono stati continui negli ultimi anni.

L'articolista rileva come anche presso gli altri Stati siano state aumentate le tariffe ferroviarie. Così l'Austria ha aumentato fin dal 1910 le tariffe per le merci ricavandone un incasso maggiore di 37 milioni e per i viaggiatori con un maggior vantaggio di 10 milioni.

Uno stato s'è servito del bollo, come il Belgio, che ha portato da 20 a 50 cent. Uno cerca, ed è ancora il Belgio, di rendere difficile il «groupage»; un altro come la Svizzera, ha rincarato del 10 per cento i noti abbonamenti per tutta la rete.

L'Italia ha molto giustamente aggravate le tariffe delle concessioni speciali, che sono fatte con criterio più politico che economico. Subdolamente ha compenetrato ora il bollo progressivo del prezzo del biglietto per prepararsi a sostituirlo in avvenire, appena dimenticato, con un nuovo bollo proporzionale...

Il Caroncini trae la conclusione che l'aumento delle tariffe era inevitabile tanto è vero che si tratta di un fenomeno generale.

Tuttavia le classi produttive — nota — devono vigilare per far sì che la debita parte ne cada, oltre sulle merci, sui viaggiatori; e non sui viaggiatori a tariffa intera, che ormai sono poco più che i contadini, ma sopra tutto sui viaggiatori favoriti da riduzioni perchè appartengono a classi influenti sulla politica, o avvantaggiate dallo aumento generale dei prezzi. — Che paghino un po' tutti e, specialmente i fautori eterni di maggiori spese ferroviarie; e sarà l'unica precauzione possibile contro maggiori spese future.

CRONACA SPORTIVA

Football inglese

Il record degli incassi - Una finale ripetuta cinque volte senza risultato - Sette goals annullati in un math - Le conseguenze d'un matrimonio - Sette anni senza subire un goal! ! - Il mercato dei footballers.

Il record dell'incasso ad un match di football spetta naturalmente all'Inghilterra e precisamente fu stabilito nel match internazionale fra la Scozia e l'Inghilterra il 23 marzo 1913. Vi erano 127.307 spettatori con un totale di incasso di lire sterline 6997, cioè circa lire italiane 175000.

Soltanto due clubs hanno avuto l'onore di vincere nello stesso anno la Coppa di Inghilterra e il Campionato Inglese, e precisamente Preston North End nel 1888-89 e Aston Villa nel 1899 97.

Nel 1888-89 Preston North. End vinse il Campionato Inglese senza perdere un solo match, mentre nella stessa stagione vinceva la Coppa d'Inghilterra senza un goal gli fosse stato segnato.

Nel 1885-86 la Coppa del Northumberland venne disputata nella finale nen 5 khouse e Moripelh Harriers senza che nessuno dei due riuscisse a battere l'avversario. Allora la Federazione decise che tale Coppa per quell'anno venisse aggiudicata ai due Clubs.

In un math di Campionato Inglese fra Blackburn Rovers e Liverpool il referee annullò ben 7 goals... e scusate se è poco.

Il Club Sunderland ha avuto l'abilità nel 1908 di battere il famoso Newcastle United con 9 goals a uno, marcando 8 goals in 28 minuti nel secondo tempo; gli ultimi cinque goals vennero marcati in 8 minuti; è vero che negli ultimi 18 minuti un bach di Newcastle s'era ritirato per contusioni.

In un match di campionato inglese Nottingham Forest batteva Leicester Fosse con 12 goals a 0, il record di goals marcati in un match, di campionato in Inghilterra; ciò succedeva nel 1909; la Federazione Inglese fece un'inchiesta per sapere se il match era stato giuocato lealmente e venne a sapere che i giuocatori del Leicester Fosse avevano celebrato il *matrimonio* di un loro ex collega il giorno precedente.

Il massimo di goals segnati contro un Club per, il Campionato Inglese, s'intende durante tutta la stagione, è di 112 e questo poco piacevole record appartiene al Darwen Club.

Il massimo di una multa data dalla Federazione Inglese ad un Club è di Lire italiane 6250, per non aver fatto giuocare, potendolo, tutti i suoi migliori giuocatori in un match di campionato; il Club punico era il Manchester United. Se si considera la multa di lire italiane 2000 inflitta dalla Federazione Italiana ad un Club dilettante, cioè il Genoa; il Club inglese può dichiararsi fortunato.

Queens Park Rangers nei primi 7 anni di esistenze non ebbero mai un goal segnato contro di loro, cominciando dal 1867. Chi lo crederebbe, se non lo assicurassimo noi?

Manchester City pagò quasi Lire italiane 130.000 nella stagione 1806-07 per comprare da altri clubs dei giocatori. Non c'è male; in Italia costano meno cari.

da Buia

Grandi Festeggiamenti

Programma che la Società Corale Mandolinistica Udinese svolgerà domenica 12 corrente alle ore 19 su apposita piattaforma.

PARTE PRIMA

1. Marcia per Mandolini
2. a) «Gnott d'Avost» Villotta e *Coro* — Sigurini
   b) «Un ricuard d'amor» — Escher
3. a) Larghetto «Lucrezia Borgia» — Donizzetti
   b) allegro «Lucrezia Borgia» — Donizzetti
4. a) «In Cil» Villotta — A. Zardini
   b) «L'ombre nere» — Escher
5. «Maridarole» Pout-Porri — Escher

PARTE SECONDA

6. Marcia Polka per Mandolini
7. Coro di Soldati nell'opera «Faust» per Mand. — Gounod
8. a) «Avè Maria» Villotta — Escher
   b) «La stele» id. — Escher
9. Introduzione «Norma» — Bellini
10. «La gnott d'Avril» — Cuoghi

Cronaca Cittadina

La legge per l'equo trattamento

Le votazioni

per la nomina della rappresentanza di personale della Società Veneta

E' noto come per effetto della nuova Legge per l'«equo trattamento» del personale delle Ferrovie Secondarie, di Navigazione ecc., il personale stesso abbia diritto di nominare i propri rappresentanti ai quali sarà affidato l'incarico di rappresentarlo in seno alla Commissione centrale.

Le elezioni per il personale della Società Veneta hanno avuto luogo il giorno 8 corr. e ieri, a Verona, presso quel Circolo ferroviario s'è proceduto allo spoglio.

Ecco i risultati conseguiti:

Gruppo I — votanti 30 - Petz ing. Guido, voti 28, Leoni avv. Sergio, 19.

Gruppo II — votanti 68 — Vernaci Rinaldo, applicato, voti 53, Scolari Antonio, applicato, 46.

Gruppo III — votanti 155 — Saccomani Olinto, capo stazione, voti 135, Cominetti Giuseppe, capo stazione, 111.

Gruppo IV — votanti 159 — Folesani Celso, deviatore, voti 146 — Zuffa Egisto, deviatore, 145.

Gruppo V — votanti 113 — Tibò Albano, capo conduttore, voti 108 — Lombardelli Riccardo, frenatore, 105.

Gruppo VI. — Votanti 112 — Tifi Aristodemo, macchinista, voti 106 — Corà Giovanni, macchinista, 101.

Gruppo VII — votanti 168 — Landi Remigio, verificatore, voti 164 — Salvanini Giuseppe, operaio, 154.

Gruppo VIII — votanti 272 — Rubini Angelo, brigadiere, voti 263 — Biavati Giacomo, cantoniere, 247.

R. Istituto di scienze sociali di Firenze

Questo Istituto, di cui sono note le molte benemerenze nel campo degli studi sociali, apre le iscrizioni a nuovo anno scolastico, e dal suo Annuario per l'anno accademico 1912-13, e dal suo manifesto annuale pervenutoci in questi giorni, rileviamo tutta la grande utilità degli studi che in esso si compiono.

L'Annuario contiene il discorso inaugurale del prof. T. Marchi, su «La crisi della rappresentanza politica» argomento come suol dirsi di vera attualità. L'illustre professore vi tratta magistralmente della crisi attuale delle istituzioni rappresentative, mettendo in luce i pericoli che ne derivano; mostra come si siano formati i parlamenti governativi, cioè Camere obbedienti passivamente al Governo, e tratta con chiarezza di idee e profondità di osservazioni critiche della condizione presente e futura delle Camere elettive.

Lo stesso Annuario dimostra il crescente numero degli inscritti all'Istituto e l'importanza degli insegnamenti che vi vengono impartiti.

Dal manifesto del prossimo anno scolastico 1913-14 si rileva che agli insegnamenti speciali all'Istituto, di storia moderna e contemporanea, di geografia economica, di legislazione e politica economica, viene ora raggiunto quello di legislazione coloniale, e gli studenti potranno formarsi anche rispetto alle Colonie una sufficiente coltura.

Del corpo insegnante fanno parte il prof. Dalla Volta direttore, il senatore Gabba, i professori Sensini, Brunetti, Rodolfo, Del Vecchio, Marinoni, Marchi, Vitta, Supino, De Notter, Cicala e altri.

Conferenza zootecnica

Domani nelle ore ant. nella frazione dei Rizzi il dott. U. Selan, veterinario comunale terrà una Conferenza *sull'allevamento e sull'igiene del bestiame.*

NELLE NOSTRE SCUOLE

I promossi

nella sessione autunnale

R. Ginnasio.

Promossi alla II: Angelini Giovanna — Bertolissi Angelo — Bolla Luigi — Cescutti Arrigo — Copetti Luigi — Gasparinetti Giuseppe — Mauro Desio — Pasquinangeli Francesco — Pellegrini Aldo — Pelizzo Francesco — Rea Josè — Sartori Ginò — Segala Giuseppe — Simonetti Silvio — Toniutti Luigi — Sinigaglia Giustino — Vascotti Silvio — Zugliani Diego.

Promossi alla III: Allatere Carlo — Ariis Daniele — Fior Massimo — Garbarini Giovanni — Grillo Enzo — Preinde Enrico.

Promossi alla IV: Bertolissi Marcello — Biautti Giuseppe — De Pace Bernardino — Ferraro Antonio — Montico Lino — Muratti Bonaldo — Nascimbeni Egidio — Pasquinangeli Camillo — Picotti Domenico.

Ammessi alla II: Feruglio Ferruccio.

Ammessi alla III: Magrini Aulo — Pampolini Giuseppe.

Ammessi alla IV: Rizzi Lino.

R. Scuola Tecnica

Licenziati: Bianchi Pietro — Bo Giovanni — Colauzzi G. B. — Ellero Fausto — Grigerio Giulio — Mestron Antonio — Morelli Oreste — Partosotti Edgardo — Ravanello Angelo — Candotti Giacomo (privatista) — Armellini Ugo (privatista) — Renzanica Leopoldo (R. Scuola Tecnica di Ventimilia) — Angeli Giuseppe — Bianchi Marco — Comuzzi Giacomo — Odorico Cleto — Cotterli Linda — Feruglio Giuseppe — Gasparotto Bonaventura — Gerussi Ugolino — Gregoratti Guido — Gubbiotti Erminio — Guasetti Guido — Pochero Emilio — Righini Fulvio — Sambuco Carlo — D'Osualdo Giov. Batt. (privatista) — Morgante Balilla (id.) — Ripari Mario (id.) — Magistretti Elio (id.) — Ermacora Ignazio (id.) — Battello Domenico — Cattoli Mario — Da Cillia Antonio — De Re Valentino — Dolce Galliano — Lavaroni Leoniero — Oliana Lino — Paglianti Stefano — Paoletti Ennio — Pez Domenico — Pignat Carlo — Pilosio Leone — Provesana Giuseppe — Sartori Aldo — Rizzi Emilio (privatista) — Pasta Gaspare (id.) — Barburini Vitaliano — Bianchi Ettore — Biasoni Erminio — Cantoni Giuseppe — Corutti G. B. — Chicco Mario — Còrè Massimiliano — Franz Marco — Gaudio Aldo — Stefanutti Virgilio — Tavano Giovanni — Turco Francesco — Valente Galliano — Stefanon Giorgio.

Promossi alla II: Del Fabbro Bruno — Lisotti Antonio — Lucchini Gino — Missani Carlo — Molinari Giuseppe — Orian Giovanni — Pinzani Giuseppe — Turco Mario — Turco Vittorio — Bonani G. Batta — Castellani Luca — Madrisotti Dante — Pellegrini Gino — Pittoni Pietro — Pittoni Mario — Romano Francesco — Soraschi Valeriano — Spadavecchia Giuseppe — Trincardi Italico — Bin Mario — Dal Enzo — Ianovitz Umberto — Sgobaro Luigi — Silvestri Antonio — Brovedani Arturo — Franzil Ferruccio — Alesso Guglielmo — Antonini Danilo — Biasoni Elio — Cattarossi Giuseppe — De Agostini Vittorio — Eogiaro Conti Maria — Fornola Olga — Marin Massimo — Maner Ermanno — Pellegrini Clotilde — Ruter Gino — Borghesallo Carlo — Candotti Bruno — Farlatti Bruno — Moretti Ferrulio — Partesatti Francesco — Pellarini Francesco — Pizzi Mario — Polo Luigi — Rainis Manlio Sorem Gabriele — Fracanelli Elmo — Luvisoni Maria — Nardo Nito — Rea Mario — Tarantola Giovanni — Tomasi Torquato

Ammessi esterni: Cimenti Carlo — Zanelli Francesco — Trovant Riccard Dal Lago Adele — Vinaduzzo Evelina — Zanier Mario — Cavazzana Teodolina Madussi Aldo — Micossi Fulvio — Del Mestre Ferruccio.

R. Scuole Normali Femminili

Licenza complementare: Boschio — Colombo — Cremese — Del Colle — Del Pra — Gaiotti — Garbellotto — Marchesi — Marchesini — Martini — Martinis — Maurich — Mauro — Nardidi — Pizzamiglio — Polo — Trepin.

Licenza normale: Battistoni — Bernardini — Bonanni — Broseghini — Cardoni — Coren — Fornarola — Leoncini — Manssutti Gabriella — Masini — Mazzaggio — Morelli — Morgante — Pascolo — Rossi — Sacchi — Sostero — Vismara — Vizzon.

Privatiste: Agostinis — Santi — Boldi — Cappellani — Crainz — Fabris — Feruglio — Grotti — Tedesco.

Come si voterà?

Nell'interesse degli Elettori ricordiamo che solo domani verrà proiettata al *Teatro Sociale* la film edita dall'Istituto Nazionale «Minerva» di Roma la Cinematografia:

Come si deve votare?

Sarà una lezione molto utile perchè farà sbrigare le operazioni elettorali, le quali oltre al complicato e non conosciuto sistema di votazione tarderanno anche per il forte aumento degli elettori.

Ricreatorio "Carlo Facci"

Ecco l'orario programma fissato per domenica 12 corr. dalle 13 1[2 alle 16 1[2 al Ricreatorio popolare «Carlo Facci»:

Continuazione delle iscrizioni.

Riapertura della biblioteca circolante.

Esercizi preliminari di ginnastica: schieramenti e marcie.

Partita, in cortile, al giuoco del calcio.

I campionati di calcio

Udine contro Vicenza

Domenica la nostra associazione del calcio inizierà la serie di partite eliminatorie del campionato veneto-emiliano.

La partita si svolgerà a Vicenza contro la squadra di quella città, una delle più forti e delle meglio allenate del Veneto.

La nostra squadra — alla quale auguriamo la migliore fortuna — scenderà in campo nella seguente formazione:

Portiere: Paglianti I.

Difese: Pittini — Lonazzi.

Secondi: Plateo — Paroni — Micheletto.

Primi: Paglianti II — Pasta — Boggio (cap.) — Aita — Zambotto.

BANDA MUNICIPALE

che la Banda Cittadina eseguirà Domenica 12 ottobre corr. dalle ore 11 alle 12 1[2 in Piazza V. E.

1. Marcia della 12.a suonata — Mozart
2. Preludio — Intermezzi — Strofe — «Carmen» — Bizet
3. Atto 2.o «Trovatore» — Verdi
4. Gran scena e duetto atto 4.o «Ugonotti» — Meyerbeer

Beneficenza

I figli e figlie della compianta signora Canciani-Cosattini per onorarne la memoria hanno offerto lire 50 alla «Scuola e Famiglia».

La Presidenza di questa Istituzione riconoscente porge vivissimi ringraziamenti ai generosi benefattori.

Il mistero d'un cadavere

L'autorità di P. S. ed i RR. CC. continuano le indagini per stabilire l'identità dello sciagurato di cui dicemmo ieri la tragica fine, ma sino ad ora esse non hanno dato alcun risultato.

Il cadavere è stato trasportato alla cella mortuaria del Cimitero, ed è stato fotografato.

La sciagura automobilistica di Palmanova

Chi sono e come stanno i feriti

Abbiamo ieri riferito ampiamente i particolari della disgrazia automobilistica accaduta all'incrocio delle strade di Nogaredo e di Crauglio poco lontano da Palmanova.

L'automobile N. 291 K. 11 della T. A. T. era partita l'altra mattina da Trieste poco prima delle 7 per Udine. La guidavano — come abbiamo detto — gli «chauffers» Vittorio Cimarosti e Guido Tazzini.

Nella automobile avevano preso posto il sig. Giuseppe Trevisini, di 60 anni, possidente, da Pirano, e una sua figlia a nome Ida, i quali si recarono a Udine per prendere da quel sanatorio la moglie e rispettivamente madre Maria di 57 anni.

Alle due pom. l'automobile ripartì da Udine alla volta di Trieste, e in essa, oltre alla signora Maria Trevisani, prese posto anche una infermiera di quel sanatorio, infermiera alla quale la signora, durante la sua permanenza colà, si era affezionata e che dietro sua speciale richiesta la direzione del sanatorio aveva autorizzata a mettersi provvisoriamente al servizio della sofferente.

Tra i feriti più grave di tutti è la signora Maria Trevisani, la quale riportò la frattura dell'osso frontale e delle ossa nasali nonchè una lacerazione all'occhio e vari ematomi al capo. Essendole sopravvenuta la commozione cerebrale, il suo stato è giudicato grave, seppure non disperato; il signor Giuseppe Trevisani riportò una lacerazione muscolare all'avambraccio destro, contusioni alle mani e e una lacerazione al labbro inferiore; la signorina Ida Trevisani, loro figlia, molteplici contusioni al torace; e la infermiera contusioni al ginocchio destro, ai malleoli con probabile infrazione al braccio destro. Il Cimarosti contusioni alla schiena e al torace; il Fazzioi leggere contusioni alle braccia e alle gambe.

Tiro a segno

Domani domenica dalle ore 8.30 alle ore 11.30 nel poligono di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 ottobre 1913.

RENDITA 3 1[2 0[0 netto — 98.5
» 3 1[2 0[0 netto 1902 — 98.1
» 3 0[0 — 64.—

AZIONI

Banca d'Italia 1430.— | Ferrovie Medit. 271.2
Ferrovie Merid. 595.— | Società Veneta 116.2

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba — 483.—
» Meridionali — 333.7
» Mediterrane 4 0[0 — 493.—
» Italiane 3 0[0 — 313.7
Credito comunale e provinciale 3 3[4 0[0 — 474.5

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0 — 452.—
» Cassa R. Milano 4 0[0 — 504.2
» Cassa R. Milano 5 0[0 — 511.2
» Istituto Italiano, Roma 4 0[0 — 491.6
» Idem 4 1[2 0[0 — 507.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro) 100.88 | Pietrobur.(rubli) 265.
Londra (sterline) 25.51 | Rumania (lei). —.
Germania (mar.) 124.69 | Nuova Jork (dol.) 5.2
Austria (corone) 105.81 | Turchia (lirетur.) 23.

L'Enzymina Menarini

.... è prescritta dai medici italiani e stranieri in tutte le svariate forme di malattie e disturbi gastro intestinali coi risultati i più soddisfacenti. E' specialmente poi da raccomandarsi nei disturbi intestinali e nelle gastro enteriti dei bambini, così frequenti nella stagione estiva.

Orario Ferroviario e Tra

Partenze per

Pontebba L. 5.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10.14 — D. 15.50 — D. 17.15 O. 18.5

Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Staz. Carnia) 7.41 — 9.44 — 12.5 — 17.10 — 1

Cormons O. 5.46 — A. 8.19 — O. 12. — 15.46 — D. 17.58 — D. 18.53 — 20.6.

Venezia A. 4.26 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. 10. D. 11.25 — A. 13.10 — D. 16.35 A. 17.22. — D. 20.11 — L. 21.31.

Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. — M. 13.50 — 16.10 — 20.14.

Cividale M. 6.20 — A. 8.7 — M. 11.15 — 13.30 - M. 14.30 festivo - 17.45 - 20.

S. Giorgio - Trieste A. 8 — 13.50 — 2

S. Daniele (Porta Gemona) 6.36 — 9.8 — 11. 15.16 — 18.31 — Festivo 21.1.

Arrivi da

Pontebba A. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 8 — 9.30 — 11.36 — 15.34 — 18.5

Cormons M. 7.33 — D. 9.51 — D. 11.7 — 12.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — 23.11 — 24.

Venezia A. 4.56 — D. 7.51 — A. 9.57 — 12.20 — A. 14.58 — D. 17.3 — D. 18 D. 20.11 — A. 23.7 — A. 8.20.

Venezia-Portogruaro S. Giorgio 7.27 — A. 9 — 12.56 — 17.38 — 21.58.

Cividale 6.50 — 9.23 — 12.52 — 15.50 — 19 — 21.58.

Trieste S.Giorgio M. 9.35 — 12.50 — 17.33 21.58.

S. Daniele) P. Gemona) 7.26 — 10.2 — 12 15.11 — 19.35 — Festivo 21.55.

APPENDICE DEL «PAESE» 164

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

«è vero? Ebbene! è una vera follia. «Guardatevi bene, mio caro, e ditemi «poi se una fanciulla come sono io «può essere innamorata di un pari «vostro? Il mio amante è questo gen«til giovane che qui vedete.. Quanto «a quel piccolo prestito di dianzi, esso «non compensa, ve lo giuro, neanche «per la quarta parte del suo valore, «la sublime commedia che ho fatta «con voi.. Siate certo, però, che ho «prese tutte le mie misure per non «essere in nessun modo disturbata, «checchè diciate, o facciate.. E con «questo, caro signore, vi saluto e vi «cedo il posto!

«Ah! ella avrebbe potuto anche parlare più a lungo, senza che Malgat pensasse menomamente ad interromperla... Sfolgorandogli ad un tratto agli occhi l'orribile verità, gli pareva che crollasse la terra.

Compreso l'enormità, del delitto, ne potè discernere le spaventose conseguenze, si senti spacciato.. Mille voci sorsero dal fondo della sua coscienza che gli gridavano; Tu sei un ladro.... tu sei falsario... tu sei disonorato!.. Ma quando vide Sara Brandon alzarsi per uscire dalla sala, preso da un accesso di furiosa rabbia, si scagliò sopra di lei gridando: «— Sì, è vero sono rovinato, ma tu Sara, morrai!..» Povero stupito! potè credere che quei miserabili non avessero preveduto il suo furore e non stessero in guardia! Leggiera e svelta come uno di quei vagabondi delle barriere, fra i quali un tempo ella aveva vissuto, Sara Brandon scansò l'assalto di Malgat, e con un ben assestato sgambetto, te lo mandò a gambe in aria sopra una sedia. E prima che potesse rialzarsi era stato afferrato per le braccia da Massimo di Brévan e da Tomaso Elgin il quale al rumore erasi slanciato dalla stanza attigua.. L'infelice non cercò nemmeno di lottare.. a che pro! D'altra parte nel suo interno gli baleva un raggio di speranza... Gli pareva impossibile che si compiesse una sì mostruosa iniquità, e ch'egli non avesse a proclamare la scelleraggine dei miserabili per confonderli..

«— Lasciatemi, disse, me ne vado!

«Ma non lasciarono se ne andasse a tal guisa. Indovinavano quello che accadeva in lui.

«— E dove volete andare? gli «chiese freddamente sir Tom. A de«nunziarci? Badate bene! sarebbe un «consegnarvi senza compromettercі.. «Se pensate farvi un'arma della let«tera di cui Sara vi dà un convegno, «o della sua visita di quest'oggi, di«singannatevi; non fu lei che scrisse «la lettera, e noi poc'anzi le abbiamo «procurato un alibi... Persuadetevi «che da tre mesi che ci occupiamo «di ordire questa faccenda, non tra«scurammo nulla. Non dimenticate «che venti volte vi incaricarvi di ope«razioni di Borsa pregandovi di farle «in vostro nome... Direte che non «giuocavate alla Borsa?...» Il povero cassiere si sentì venir meno. Nel timore che qualsiasi sospetto dovesse cadere su Sara, non aveva egli stesso scritto ai suoi direttori che era stato tratto al furto da speculazioni disgraziate?... Non aveva egli falsificato i suoi libri per provarlo? Lo avrebbero creduto, quando avesse detta la verità? A chi mai avrebbe potuto persuadere che il verosimile era il falso, e che l'assurdo era il vero! E sir Tom, nel suo orribile cinismo, proseguiva: «— Avete dimenticato le lettere che mi «scriveste per chiedermi in prestito «del danaro, e in cui confessate le «vostre sottrazioni... Io le ho qua leg«gete!» Quelle lettere *signor* Champcey, erano quelle che Sara vi mise sott'occhio, e Malgat restò fulminato.. Non le aveva scritte lui, e frattanto era la sua scrittura, imitata con una sì desolante perfezione che, preso da vertigine, dubitando del suo senno e dei suoi sensi, comprese subito che nessuno avrebbe creduto ad una falsificazione. Ah! Massimo di Brévan è un artista... La sua lettera al ministro della marina dovette provarvelo! Vedendo Malgat atterrato, Sara prese la parola:

«— Ascoltate, mio caro, gli disse, «un consiglio; accettate diecimila «franchi che io vi darò e... scappate.. «Siete ancora in tempo a prendere il «treno di Brusselle...»

Ma egli, rizzandosi sulla persona: «— No, esclamò, non mi resta che «morire... Che il mio sangue ricada «su voi!...» E si slanciò di fuori, seguito dalle oltraggiose risa di quei miserabili!...»

. . . .

Atterriti dalla inconcepibile audacia di quell'atroce complotto, Daniele ed Enrichetta rabbrividivano... Quanto alla signora Bertolle, era agitata da un tremito febbrile, accasciata sulla sua sedia. Frattanto il vecchio rigattiere proseguiva con una visibile precipitazione:

— Che Malgat si sia o non ucciso, nessuno ne udì parlar più, e fu condannato in contumacia a... dieci anni di galera.. Sara lo, è vero, interrogata dal giudice istruttore, *ma ella* seppe cavarsene con onore. E li finì..

E questo delitto, uno dei più odiosi che umana fantasia possa ideare, andò ad aumentare la lista dei misfatti impuniti.

I briganti trionfano sfacciatamente alla luce del sole... Possedevano quattrocentomila *franchi...* potevano ritirarsi dagli affari. Mah!.. Ventimila lire di rendita, erano ben poca cosa per le loro voglie. Riguardarono quella fortuna come un acconto della sorte, come appena sufficiente a permetter loro di aspettare decentemente la preda che spiaiavano al varco. Il guaio sta che quella preda sembrava non si presentasse. Invano Sara, lanciata nella società della bella vita, era acclamata prima fra tutte in Europa per bellezza spirito ed eccentricità; nessun principe milionario si faceva avanti a chiedere la di lei mano.

«Frattanto il danaro di Malgat andava a gonfie vele. La casa era piantata con uno sfarzo da centomila lire di rendita, era abbisognato dar la sua

La pietosa fine

d'un'infermiera spilimberghese a Trieste

Un pietoso caso è avvenuto l'altro giorno all'ospedale della Maddalena di Trieste.

Maria Toffoli, di 35 anni, da Spilimbergo, prestava da 9 anni in quell'istituto in qualità d'infermiera la sua opera diligente, accattivandosi la stima e l'amore dei superiori e dei colleghi.

Da qualche tempo la Toffoli era stata adibita all'assistenza degli ammalati di tifo: nella recente diffusione del terribile morbo, ella aveva prodigato, con instancabile amore, la sua attività e le sue cure. La malattia non volle però risparmiarla: malgrado le cure dei medici e l'amorosa assistenza delle compagne, la povera Toffoli, soccombeva l'altro giorno alla malattia contratta nell'esercizio del suo dovere.

Le voci del pubblico

COSE POSTALI

Carissimo *Paese*

Sono sulle *traccie delle ormai famose cassette*; ma intanto tu dovresti usarmi il favore di domandare al Sig. Direttore delle R. Poste di Udine quale è l'Ufficio Postale *aperto* al pubblico al quale io *devo rivolgermi* per le *mie* passioni, col vivo desiderio di non usarmi delle lavate di testa dai miei superiori. Forse, è quello che si chiama succursale N. 1 *senza cassette?* oppure, è *quell'altro senza porta d'ingresso per il pubblico?*

Attendo e ossequio.

Un fattorino di Banca

Udine, 11 Ottobre 1913.

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Programma grandioso per Sabato 11 (ore 17 30) e Domenica 12 Ottobre (ore 15).

Elezioni Politiche del 1913: *Come si voterà?* Splendida cinematografia di attualità con le caricature parlamentari degli uomini eminenti dei diversi partiti polici.

Il fiuto del leone. Emozionante dramma in due parti della premiata Casa Ambrosio di Torino.

Gli antenati di Polidor. Comicissima.

Dopo lo spettacolo cinematografico si produrranno: *Troupe tripolina* Canto e danza nei costumi nazionali. Esperimenti di Fachirismo.

Debutto di *Les Ilias.* Straordinari acrobati americani.

Serata d'addio di *Tue Tattow' S* con nuovi numeri del loro repertorio.

Lunedì 13 Ottobre, Serata Hig Life con la *Bisbetica domata.*

Teatro Sociale - Novo Cine

Straordinario programma per oggi: *Una gita a Bonen*: Bellissima filme dal vero a colori (Pathecolor).

Giovinezza e follia: Interessante commedia drammatica in 3 atti. Protagonista la celebre artista Asta Nielsen.

Carlino e il cane poliziotto: Scena comica.

Il teatro si apre alle ore 18.

Queste cose bruciano anche più delle parole dell'egregio prof. Pisenti, ma se aveste avuto il coraggio di dirlo avreste fatto più buona figura.

Questo noi rileviamo non già per combattere l'uomo ma per quel sentimento di onestà che anche nelle lotte politiche deve rifulgere, checchè ne dica l'altro paladino papale avvocato Zoratti.

E per ora basta, occorrendo ritorneremo volentieri all'argomento.

Collegio di S. Daniele-Codroipo

L'on. di Caporiacco parlerà agli elettori

Domenica 12 corrente, alle ore 15 nel teatro Lazzarini, a Codroipo il co. avv. Gino Caporiacco *esporrà* agli elettori, il suo programma.

COLLEGIO DI GEMONA

Può ritirare la firma

Non ostante l'on. Ancona abbia firmato il patto con i clericali, i medesimi gli presentano contro *un* candidato sul serio.

L'on. Ancona non è fortunato; — però tutto non è perduto.

In fatti egli può pubblicamente dichiarare che ritira la firma data al patto dei preti e che può mettere quindi il suo nome sol o un qualunque altro patto che gli possa procurare qualche voto.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Rosetti Arturo *succ. Tip. Barduseo*

La vedova Maria Dianese, i figli Rina, Leni e Carlo, il genero Ten. Chiancone, le famiglie Dianese, Fiecchi, Legranzi, Della Savia e Sostero e tutti gli altri congiunti vivamente

RINGRAZIANO

Il D.r Guido Catastini per l'intelligente ed amorosa opera prestata nella dolorosa circostanza, le rappresentanze di tutte le Autorità e dell'Ateneo Patavino e tutti coloro che colla parola, coll'intervento ai funerali, con oblazioni od in altro modo vollero onorare la memoria del caro Estinto

ANTONIO POGNICI

Spilimbergo, 9 Ottobre 1913.

Movimento elettorale

Collegio di Spilimbergo-Maniago

All'avv. Marco Ciriani e ai suoi amici

Spilimbergo, 10. — Vi comunico il seguente manifesto affisso all'indomani dei funerali dell'avv. A. Pognici:

Contro gli anonimi *che — a scopo politico — hanno lordato le altre vie del fango di un giornale venduto:*

Contro coloro *che imposero la candidatura all'Avv. Pognici pur sapendolo da molto tempo ammalato ed oggi tentano di speculare sulla loro vittima:*

Protestano indignati tutti gli onesti.

Conviene spiegare ai lettori, questo manifesto. Le brevi righe necrologiche da noi fatte seguire all'annuncio della morte dell'avv. Antonio Pognici, furono divulgate (senza che ne sapessimo nulla) in manifesti murali e in manifestini a mano, affissi e distribuiti in Spilimbergo.

Il momento in cui scrivevamo non lasciava adito, nell'animo nostro, se non al più profondo cordoglio, alla più alta pietà, per un Uomo buono e stimato, che dopo essersi ritratto da una bella battaglia di indubitato successo, sopprimeva se stesso. Sfidiamo chiunque a dimostrare che nel nostro modesto ma commosso cenno necrologico ci fosse altro. D'altronde i lettori ci conoscono, e sanno che noi sdegnamo l'uso di sottintesi più o meno sozzi ma sempre *infami*; diciamo il nostro pensiero, comunque, nella forma più lampante, ponendo innanzi costantemente — pegno delle nostre asserzioni — la nostra propria responsabilità personale.

Il manifesto che più sopra riproduciamo, è anonimo. Ma nessuno dubiterà che non sia parto del sig. avv. Marco Ciriani o di qualche suo simile. Infatti, ogni altra persona avrebbe capito che l'eco delle parole pronunciate ai funebri di Antonio Pognici, dal grande cuore e dalla superba mente del senatore Polacco, si fosse dileguata: che la zolla sulla tomba recente si fosse assodata: che il pianto dell'orbata famiglia avesse avuto sosta, lenimento allo strazio. Invano credemmo, che dinanzi a una tomba, il sig. avv. Marco Ciriani e i suoi amici, avessero provato lo stesso sentimento — o ritenuto l'identico criterio d'opportunità elettorale — che li spinse a bruciare la domenica scorsa, appena noto il funesto tentativo di Quegli ch'essi già chiamavano «vinto avversario», l'intera edizione del loro settimanale libello (qualche copia, però, venne sottratta al rogo).

Troppo noi rispettiamo lo strazio d'una famiglia: troppo grande è in noi la reverenza per chi scompare dal mondo per intavolare una polemica, su di un tumulo. Al sig. Marco Ciriani e *ai suoi amici* abbandoniamo il gesto del monatto.

Chi mai li accusò, ch'essi brancolano tra le croci funerarie, cercando schermo da offesa che niuno lor mosse?

Ingombra di molto, l'ascesa ai fastigi politici, l'ombra del «vinto avversario», che non si può oltrepassarla?

Pieghi la fronte — invece d'accusare o difendersi — il sig. avv. Marco Ciriani, e apprenda e si ravveda alle parole di chi fu suo Maestro: — Vittorio Polacco — e non chieda di più.

Nè parli «del fango di giornale venduto»; — chi scrive è convinto di onorare il sig. avv. Marco Ciriani, stampandone il nome su queste oneste colonne.

g. b.

Collegio di Pordenone

Sincerità... elettorale

Pordenone 9. Noi, e con noi il «Giornale di Udine» abbiamo dato il resoconto esatto delle adunanze per la proclamazione dell'uscente on. Chiaradia.

La «Patria del Friuli» che si atteggia a paladina della verità non ha ripetuto che un cumolo di anormalità e di inesattezze. Ma il nostro titolo parla *chiaro*; *siamo in tempo* di elezioni, di conseguenza non bisogna meravigliarsi se la sincerità svanisce.

Che cosa volete di più?

Il corrispondente *ad hoc* della «Patria» non è il corrispondente ordinario, ma, lo sanno anche i sassi, il corrispondente politico d'occasione è il più intimo amico dell'on. Chiaradia, l'esponente pordenonese della moderateria e del clericalismo. Comunque gli auguriamo fortuna egualmente, ma badi di non *esagerare troppo*, le esagerazioni non sono adatte all'indole dei cittadini di Pordenone che la pensano colla testa sulle spalle e la fortuna potrebbe mutar a nostro danno.

E domandiamo all'*egregio corrispondente politico* d'occasione: Per quale motivo siete stato indotto a non accennare nemmeno alle parole dette dal prof. Pisenti?

Bruciavano troppo? — noi non esageriamo certo nell'affermare di sì.

Perchè avete tanto esaltato la discorsa del giovane avvocato Zoratti che si risolvette in una vera delusione?

Perchè non avete detto che l'avv. comm. Stivanello, ottimo amico di Pio X. facente parte del Comitato elettorale diocesano di Venezia, esponente del verbo vaticano e delle idee del conte Della Torre, l'anti italiano per eccellenza, è venuto qui, non già per il salvataggio di un comitato *pericolante*, ma per sostenere le idee e la candidatura clericale?

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione;
Gridavan tutt'e due e più non posso
Per l'acqua di Chinina di Migone.
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia;
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parole,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al dettaglio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

RIGENERATORE

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

GLICERO - CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

GUARISCE:

ANEMIA - NEURASTENIA - DIABETE

varici, arteriosclerosi, artrite, viziato ricambio, rachitide ecc.

I fatti non si discutono, nè hanno bisogno di commenti. Il Rigeneratore Contardi *è superiore a tutti i rimedi ricostituenti. Si usa in tutte le stagioni.*

(Prof. SPINELLI) (Prof. BIONDI)

Trieste (Austria) 17-6-912. — Feci la vostra cura del diabete e sentii subito un grande miglioramento. La ripetetti per tre volte ed ora mi sento perfettamente guarita. E' già più di un mese che ho finito del tutto la cura; mangio farinacei, zucchero, e così via mi sento benissimo. Feci diverse volte analizzare l'urina e con piacere intesi che era tutto sparito. Anna Botteghelz V. F. D. Guerrazzi N. 15/II.

Vado Ligure 30-1-911 — Favoriscano spedirmi 4 fl. Rigeneratore. Questo *eccellente rimedio* mi ha fatto *guarire la piaga* apertasi per le *varici* nella mia gamba sinistra, facendomi *diminuire assai la gonfiezza e non lasciando più gonfiare la destra* come prima della cura che non ho ancora completata. Erano ormai più di VENTICINQUE ANNI che mi gonfiavano le gambe per le varici. Pasquale Grosso, maestro pensionato, via Pertinace n. 131 Vaglia n. 15.

Taguaratinga (S. Paolo Brasile) 10-3-912 - Riscontrato efficacissimo il vostro rimedio per la cura del diabete favorite rimettermi per un quinto ammalato le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore. Gli altri quattro ammalati sono *completamente guariti:* quest'ultimo deve rinnovare la cura però con la prima ha migliorato moltissimo. Riceverete vaglia n. 7 di L. 10 Licurgo Beolchi, Ruva Vicconde da Rio Branco 95.

Salve (Lecce) 20-10-911 — Ho praticato la cura del Rigeneratore e Pillole Vigier e con analisi fatte ogni 8 giorni ho constatato la graduale scomparsa dello zucchero fino all'ultima analisi praticata 8 giorni fa la quale ha dato *perfettamento zero in zucchero:* solo qualche traccia di albumina persisteva, ma il chimico De Vittorio disse che non valeva la pena di misurarla perchè insignificante Lei solo ha trovato il mezzo di darmi la *salute completa* perchè il *il diabete l'abbiamo vinto completamente.* Debbo dirle pure che durante la cura mi sono astenuto dei soli dolci e succedanei, ma ho mangiato tre volte la paste, due volte i fagioli bianchi, pel pane nei primi giorni ho usato il bruno arrostito, in seguito ho preso il pane ordinario. Vi rimetto vaglia n. 36 di L. 12 per 2 fl. Rigeneratore 1 fl. Granuli stricnina. Giuseppe Cardone.

Perdifumo (Salerno 6-11 911 — Prego spedirmi con sollecitudine 2 fl. Rigeneratore ed 1 fl. Granuli stricnina preciei fosforici per cui il presente vaglia. Son lieto potervi assicurare che avendo la primavera scorsa prescritta questa cura ad un mio cliente, ora me la chiede spontaneamente, avendo avuto *risultati soddisfacenti.* Nicola dott. Giardulli.

AVVERTENZA. — Molte stupide imitazioni *si sono fatte del Rigeneratore Contardi,* Sfidiamo tutti a pubblicare simili attestati di *guarigioni meravigliose.*

Il *Rigeneratore vero* costa L. 3, per posta L. 4 ovunque. Quattro fl. L. 12 in Italia. — estero L. 15 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi & Contardi, Napoli, Via Roma 345. — Opuscolo gratis a tutti.

Nuovo Ritrovato

La Brevettata Acqua "ANTICALVIZIE,, del **Cav. Dott. Giuseppe Munari** già assistente della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Padova e Direttore del Dispensario Celtico di Treviso, premiata con le massime onorificenze, preserva dalla seborrea (forfora) secca, umida, causa principale della caduta dei capelli, guarisce le alopecie dovute da forme parassitarie favorendone rapidamente la repristinazione dei peli senza decolorarli. Universalmente riconosciuta superiore à tutte le altre preparazioni consimili per il pronto sviluppo e conservazione sia dei capelli che della barba. Unica per le sue qualità antisettiche.

Essa diede sempre risultati insperati, come lo possono dimostrare fotografie recentissime, e certificati rilasciati spontaneamente.

Coll'**ANTICALVIZIE MUNARI** si evita la cura dei raggi Roentgen talvolta molto pericolosa pei giovani organismi.




La ragazzina **DAVANZO GIOVANNINA** di Celeste di Maserada Candelù (Treviso) affetta da alopecia areata totale da oltre tre anni, guarita in giorni settanta mediante l'**Anticalvizie** del **Dott. Munari**.

Trovasi presso il **Laboratorio Chimico per la preparazione dell'ANTICALVIZIE DOTT. MUNARI.** Deposito Generale

FARMACIA MILLIONI - TREVISO

Pel TRENTINO - Giovanini Zanon, Via San Pietro 14 Zento

VENEZIA: Farmacia Morelli, Campo S. Bartolomeo — Bertini, profumeria, Mercerie — VICENZA: Farmacia A. Vicentini — FELTRE: Farmacia B. Dalla Favara.

Prezzo del flacone L. 4.50 più le spese postali. Per Tre flaconi L. 13 — franchi di porto.

Ogni bottiglia sarà chiusa con apposito piombino e porterà sulla istruzione la firma dell'inventore.

N.B. - L'Anticalvizie del Cav. Dott. Giuseppe Munari la cui Casa di Salute per la guarigione della Sciatica è nota tanto favorevolmente da 20 anni, non è una delle solite acque che promette di far rinascere i cappelli a chi per ragioni di età, o per distruzione completa del bulbo dovuta a molteplici cause, li ha perduti. — Essa guarisce unicamente le alopecie e la perdita dei capelli derivanti da forfora secca e umida.

La rèclame è l'anima del commercio

Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI - RONCA

Imbiacchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gingive fungose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Cav. G. B. RONCA - VERONA

Unico possessore della genuina ricetta

Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

INVIANDO LIRE UNA SI RICEVERA' FRANCA UNA SCATOLA

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE



Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER

Markersdorf bei Leipzig

(Casa fondata nel 1869)

Succursale per l'Italia:

MORETTI ATTILIO

Via Felice Casati, 16, Milano

Cataloghi e Preventivi gratis

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, "Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

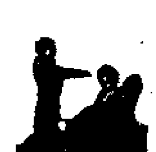
A richiesta si reca anche in Provincia

Per qualunque insezione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 16.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti** e **consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupulosa segretezza.

Il presso per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e per l'**Estero L. 6.**

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

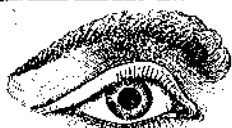
raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. **Bardusco - Udine.**



NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU,, Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. — Scrivere LAGALA, Vico Secondo S. Giacomo 1, Napoli - Telefono 18-84

La rèclame e l'anima del commercio